



NOTIZIARIO DEL XXXIV CAPITOLO GENERALE N. 3

Carissime sorelle, eccoci a voi con il notiziario n. 3.

I giorni dal 6 all'8 luglio sono stati densi di incontri e avvenimenti. Il 6 hanno condiviso la mattina e il pranzo con noi i membri dell'Equipe Socio - educativa e assistenziale coordinata dal dottor Guaitoli. Proprio il dottor Guaitoli ha iniziato illustrando all'assemblea capitolare le origini della collaborazione fra il nostro Istituto e questo gruppo di collaboratori laici che, attualmente coordinano o sono responsabili delle nostre strutture per anziani o socio educative per minori e nuclei mamme-bambino.

Ogni membro presente si è presentato, non solo dicendo in quale struttura e con che ruolo opera, ma raccontando anche l'inizio della propria collaborazione con il nostro Istituto e la personale esperienza di incontro con la figura della nostra carissima Madre Fondatrice Elisabetta Renzi, che nella vita di ciascuno di loro è quanto mai viva e presente.

Abbiamo conosciuto persone che lavorano con passione all'interno delle nostre opere, condividendo in pieno il nostro carisma educativo, partecipando a tutti i momenti importanti del nostro Istituto, principalmente quelli legati alle feste elisabettiane, ma partecipano volentieri anche a tempi di ritiro spirituale. Particolare importante e significativo: per tutti questi collaboratori l'incontro con il nostro Istituto è stato provvidenziale, come la risposta ad una ricerca di qualcosa che desse senso pieno all'esistenza.

Questa la ritengo una riprova grande del fatto che il nostro carisma è molto attuale e può dare e dire tanto anche a tanti laici, a professionisti, alla società odierna. Fa parte dell'equipe anche suor Mirella Ricci che attualmente è responsabile delle strutture del Merlara, di Roncofreddo e di Tavoletto.

I membri dell'Equipe Guaitoli sono tutti liberi professionisti, non dipendenti, il che lascia all'Istituto grande libertà qualora ci fosse necessità di interrompere qualche collaborazione.

Dopo il pranzo che abbiamo condiviso, sono ripartiti alla volta della Romagna.

Nel pomeriggio del 6 luglio suor Piera Muccioli ci ha illustrato la situazione dello Zimbabwe e esposto il tipo di apostolato che si svolge nelle due comunità di Chegutu, dove è sorta una grande e bella scuola con l'aiuto di tanti benefattori e Mondhoru, dove c'è l'Orfanotrofio. Le suore sono 9, di cui 4 italiane, 1 brasiliana, 1 messicana e 3

zimbabwensi, decisamente una realtà interculturale. Abbiamo avuto modo di conoscere un paese estremamente povero, in cui le nostre suore con l'aiuto di collaboratori laici, si impegnano anche a coltivare la terra e allevare animali, vendendo anche i prodotti della terra, in modo da essere autosufficienti, specie nella realtà di Mondhoro. Le suore trovano una certa difficoltà ad inserirsi nella pastorale parrocchiale, in quanto tutto ruota intorno al sacerdote che è la figura principale e pochi catechisti anziani che sono le uniche figure abilitate a fare catechesi. C'è poco spazio per i giovani e anche per le religiose.

La mattina del 7 abbiamo cominciato i lavori in sala capitolare con una danza liturgica eseguita da suor Shibly, che per l'occasione ha indossato il sari.

Essendo la mattina dedicata alla relazione sul Bangladesh, la parola è stata data a Madre Luisa Falsetti che, con tanta emozione, ci ha raccontato la nascita e gli inizi di questa missione in un paese povero, ma ricco di bellezza, a prevalenza mussulmana. La povertà colpisce principalmente donne e bambini, le categorie che le Maestre Pie in Bangladesh quotidianamente aiutano con la scuola, corsi di alfabetizzazione e recupero di anni scolastici persi, corsi di cucina, cucito e ricamo.

Suor Shibly e suor Patricia, la suora messicana missionaria in Bangladesh dal 2004, si sono alternate per parlarci della situazione attuale del Paese. Il desiderio grande che hanno espresso è quello di poter avere la possibilità di vivere in loco, la tappa formativa del Noviziato, che attualmente, per vari motivi, si svolge negli Stati Uniti.

Realtà importante è il centro Carlotta, fondato con la collaborazione di Patrizia Baiardi, madre di Carlotta e moglie del diacono Marcello di Coriano, nonché membro del Consiglio MPA. Questo centro ospita una scuola dell'infanzia e primaria e consente di sostenere economicamente la missione anche con la possibilità di ricevere il 5%°, in quanto è stato riconosciuto giuridicamente come ONLUS.

Nel pomeriggio del 7 Suor Sabrina ha esposto il lavoro compiuto in questo sessennio dalla Commissione Missioni, una commissione internazionale nella quale sono impegnate suore italiane, messicane e brasiliane. In questi anni sono stati realizzati molti progetti, anche con l'aiuto del campo lavoro missionario, soprattutto da quando Suor Sabrina è entrata a far parte dell'Equipe Fraterna di Missio (Ufficio Missionario Diocesano).

Una raccomandazione importante di cui tenere conto è quella di essere molto attente a tenere contatti costanti con i benefattori che adottano i bambini a distanza, perché spesso smettono di mandare le offerte perché non hanno nessun riscontro.

Altro invito che ci è stato rivolto è quello di visitare e far visitare spesso il sito www.mpd.it/nel_mondo.html o la pagina Facebook "missioni Maestre Pie dell'Addolorata".

Terminata la relazione della Commissione Missioni, Suor Serena ci ha illustrato il lavoro fatto fino a questo momento, di revisione delle Costituzioni, dal Consiglio Generalizio e dalla Commissione internazionale per la revisione delle Costituzioni.

La mattina dell' 8 luglio abbiamo avuto in mezzo a noi i membri quasi al completo, del Consiglio MPA; erano presenti anche le due religiose che fanno parte di detto Consiglio: Madre Lina, che è fra le delegate al Capitolo è Suor Rosella che è venuta a Roma insieme ai laici. Il presidente Stefano Nanni, ha introdotto la relazione ricordando la frase di Madre Elisabetta che lo ha sempre accompagnato nella sua vita " Sii felice, Dio ti ama!", attestando di aver conosciuto il volto amoroso di Dio proprio grazie all' incontro con il carisma di Elisabetta Renzi, nella nostra scuola di Bologna, dove ha insegnato per tanti anni.

Il Movimento è presente in Italia, in Messico e in Brasile, ove conta un gran numero di laici.

I laici MPA si impegnano ad attualizzare nel quotidiano e secondo il proprio stato di vita nel mondo, l' amore di Cristo e a vivere lo spirito di servizio incarnato dalla Beata Elisabetta Renzi.

I membri del Consiglio MPA, dopo aver presentato il cammino percorso in questi anni, hanno sollecitato con forza una presenza più diffusa, convinta e accogliente da parte delle singole religiose e delle comunità MPDA accanto al Movimento, perché detto movimento non può sussistere se non c'è piena condivisione del carisma, della spiritualità e degli ideali apostolici. È indispensabile che laici e religiose si attivino per far nascere nuovi gruppi sia in Italia che all'estero, proponendo il cammino del Movimento con forza, coraggio e una testimonianza gioiosa e coerente. Nel 2018 il Movimento MPA compirà 25 anni, potrebbe essere l'occasione propizia per un rilancio.

Carissime sorelle, vi informiamo che potrete visionare le foto scattate in sede capitolare sul sito www.mpda.it: una volta aperto il sito, troverete sulla destra il logo del capitolo e cliccandoci sopra, potrete accedere alla pagina delle foto.

Commissione comunicazioni
Suor Pia Suor Nina Suor Susana Suor Karla







